

TURISMO: VILLE VENETE NEL CIRCUITO TURISTICO AGGIUNTIVO

Primo incontro operativo a Villa Pigafetta Camerini di Mossano, in provincia di Vicenza, tra proprietari di **Ville Venete**, operatori turistici, istituzioni locali e Regione per fare di questo patrimonio culturale un'ulteriore proposta turistica organizzata e di valorizzazione delle eccellenze del territorio veneto. La riunione è la prima di sei appuntamenti che si terranno anche nei prossimi giorni ed è stata introdotta dalla presidente dell'Istituto **regionale Ville Venete**, Giuliana Fontanella, dalla presidente del Coordinamento dei proprietari delle **Ville Venete**, Diana Lorena Camerini e dall'assessore regionale al turismo, Marino Finozzi. L'obiettivo è di costruire nuove opportunità economiche per i proprietari di **Ville Venete** che desiderino aprire le porte delle loro dimore per farne il fulcro delle realtà locali in cui sono sorte, originariamente con funzioni di centri di produzione di ricchezza soprattutto agricola. Siamo di fronte ad un passaggio essenziale ha sottolineato Finozzi per consolidare a livello mondiale il primato turistico del Veneto, arrivando entro il 2020 a registrare 20 milioni di arrivi turistici (oggi sono oltre 14mila), realizzando un fatturato di settore di 20 miliardi di euro. Le condizioni per ottenere un simile risultato ci sono tutte e, nello stesso tempo, queste e le altre prerogative del territorio e dell'ospitalità regionale sono non delocalizzabili, nessuno le può portare via e sono del tutto inimitabili". Le Ville storiche presenti in Veneto sono circa 4mila. Di questo patrimonio, almeno 200300 ville potrebbero diventare un vero e proprio prodotto turistico, un circuito aggiuntivo; circa un centinaio si sono organizzate nel coordinamento dei proprietari delle **Ville Venete** proprio in funzione di questo obiettivo. Per raggiungerlo è stata anche congiuntamente elaborata tra proprietari e Regione una carta dei servizi, che riporta gli impegni cui i proprietari di ville che lo desiderano devono attenersi per fare di questi edifici un momento di fruizione e di ospitalità, dove coinvolgere tutto il territorio e l'economia circostante.

Fonte: Guida Viaggi